



In occasione dell'ottantunesimo anniversario della morte del Beato Teresio Olivelli il Gruppo Alpini di Trezzo Sull'Adda organizza per:

DOMENICA 18 GENNAIO 2026 alle ore 16,00

presso la Sala Maggioni (Sagrato della Parrocchia) un incontro con l'autrice LUISA BOVE per la presentazione del libro "Il Coraggio della Fede".

Seguirà SS. Messa alle ore 18,00 presso Chiesa Parrocchiale.

SABATO 24 GENNAIO ALLE ORE 20,45

presso il teatro IL PORTICO si esibirà il Coro Alpino

"LO CHALET" del gruppo Alpini di Arcore.



"Chi nella vita ha imparato a lenire le ferite dei suoi compagni con la penna sul cappello, sarà certamente disponibile ad affiancare l'incertezza dei nostri tempi e le fatiche che ci fanno incespicare".

Beato Teresio Olivelli Laico e Martire

Teresio Olivelli nasce il 7 gennaio 1916 a Bellagio (Como). Dopo il ginnasio a Mortara e il liceo a Vigevano, si iscrive alla facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Pavia come alunno del Collegio Ghislieri. Studente brillante, unisce all'eccellenza scolastica un intenso impegno cristiano: è membro attivo della FUCI, dell'Azione Cattolica e della San Vincenzo, dove matura uno stile di carità e di servizio che segnerà tutta la sua vita.

Laureato nel 1938, diventa assistente di Diritto amministrativo all'Università di Torino. Nel 1939 vince i Littoriali di Trieste con una tesi sulla pari dignità della persona umana, indipendentemente dalla razza. In questi anni scrive articoli e tiene conferenze, cercando — illusoriamente — di individuare nel fascismo elementi compatibili con il Vangelo. Pur impegnato nella vita culturale e politica, non trascura mai l'assistenza ai poveri e agli emarginati.

Nel 1941 si arruola volontario e parte per la Russia come ufficiale degli alpini. Durante la tragica ritirata si distingue per il coraggio e l'altruismo, soccorrendo feriti e moribondi e offrendo conforto spirituale ai soldati. Tornato in Italia, rompe definitivamente con il fascismo. Dopo l'8 settembre 1943 viene fatto prigioniero dai tedeschi, ma riesce a fuggire e rientrare in Italia.

Partecipa alla Resistenza cattolica soprattutto sul piano morale e culturale: nel 1944 fonda il giornale *Il Ribelle*, attraverso cui diffonde un umanesimo cristiano contrario al nazismo e propone idee per la ricostruzione della società. Arrestato a Milano il 27 aprile 1944, subisce torture a San Vittore e nei campi di Fossoli, Bolzano, Flossenbürg e Hersbruck. Anche nei lager si prende cura dei compagni, condividendo cibo e conforto, tanto da essere ricordato come una vera guida spirituale.

Muore il 17 gennaio 1945 a Hersbruck, a seguito delle percosse ricevute mentre difende un giovane prigioniero. Riconosciuto martire dalla Chiesa, è stato beatificato il 3 febbraio 2018 a Vigevano.



Luisa Bove

Luisa Bove, giornalista di Chiesa di Milano e il “Segno”, vive e lavora a Milano. Ha conseguito il baccalaureato presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Scrive sul giornale on line «Chiesadimilano», sul mensile «Il Segno» della Diocesi di Milano e sull'inserito Milano7 di «Avvenire». Nel 2008 ha ricevuto il premio giornalistico indetto dalla Croce Bianca di Milano nel suo centenario.

Giornalista professionista e scrittrice. Scrive presso le testate giornalistiche online e periodici della Chiesa di Milano e ha pubblicato oltre 15 libri per raccontare storie vere. La sua formazione scout l'ha sempre portata a dedicarsi agli altri. Ha fondato l'associazione “Il Girasole” della quale è Presidente a cui dedica il suo tempo libero.



CORO A.N.A. "LO CHALET" del Gruppo Alpini di Arcore

Il coro nasce nel gennaio del 2012 da un'idea degli Alpini Arcoresi condivisa con gli amici del C.E.A. (Club Escursionisti Arcoresi) partendo proprio dalle basi del Coro C.E.A. non più attivo in città da diverso tempo, prendendo la denominazione di "Coro Alpino Arcorese Lo Chalet", un nome scelto in onore sede del Gruppo Alpini di Arcore chiamata appunto "Chalet del Ravanell" nome che poi si è evoluto, dal 2019, grazie all'accreditamento di coro A.N.A. in "Coro A.N.A. Lo Chalet".

Nel corso di questi anni il Coro A.N.A. Lo Chalet, si è consolidato sul territorio a suon di esibizioni, portando il Canto Alpino e Popolare su molti palcoscenici sia cittadini che del territorio brianzolo, collaborando anche in manifestazioni istituzionali, nonché realizzando diversi progetti musicali e "raccontati" che hanno riscosso molta partecipazione.

E ancora cantando e crescendo il Coro Lo Chalet ha partecipato a tutte le ultime adunate nazionali, cantando in Friuli, Veneto, Emilia Romagna, Piemonte ... oltre che quale coro del Raduno Valtellinese 2024.

Dal 2021 il Coro Lo Chalet ha instaurato una proficua partnership con il Coro Fioccorosso di Monza fino ad arrivare ad oggi a formare con questi amici un'unica realtà musicale, grazie a questo binomio sempre più consolidato "Lo Chalet" guadagna nuove voci, nuovi amici e soprattutto un vasto bagaglio di cultura corale.

La direzione del Coro è affidata all'arcorese m° Silvia Manzoni diplomata in Direzione di Coro e Musica Corale presso il conservatorio G. Verdi di Milano, oltre che specializzata in diverse Masterclass del settore di direzione corale e di storia musicale, nonché attuale direttore del Coro Laudamus Dominum di Sovico.

Il Gruppo Alpini di Trezzo Sull'Adda vi aspetta numerosi, perché con la vostra presenza si possa commemorare una figura così importante per il nostro gruppo alpini a cui è dedicato.